

di 50 milioni. A queste deliberazioni dell'assemblea della società dovrebbe seguire l'assunzione da parte dell'I.N.A. della partecipazione al capitale ed alla riserva suddette, con offerta di assumersi anche le partecipazioni consentite agli altri soci nel caso che questi non intendessero affrontare i relativi oneri. Quindi l'I.N.A. apporterebbe l'immobile della sede sociale in conto della suddetta sua partecipazione al capitale ed alla riserva.

L'immobile verrebbe in tal modo ad essere trasferito per il suo valore reale e, quanto agli oneri fiscali, verrebbe pagata la tassa di conferimento che è inferiore a quella relativa all'ordinario trasferimento. Quanto ai terzi azionisti ed in particolare all'Istituto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, la commissione ne ritiene opportuna la permanenza in società.

Il consigliere Gapi prospetta qualche dubbio sulla opportunità e sugli effetti di una svalutazione a zero dell'attuale capitale sociale e rileva l'utilità di preventivi contatti con gli altri azionisti per in-